



CULTURA & SPETTACOLI



L'INTERVISTA / Lino Guanciale, attore

«La forza di Pascoli: le radici e la capacità di stare dentro al suo tempo»

Il Giardino della poesia ospita questa sera un beniamino del pubblico nonché star delle fiction

CLAUDIA ROCCHI

Il *Giardino della poesia*, che stasera inaugura la 21ª edizione, è entrato a fare parte dell'estate sammaurese e romagnola. Il "Recital pascoliano" di apertura, promosso dall'Accademia Pascoliana, è uno dei momenti più attesi anche per il protagonista che viene scelto fra i beniamini del pubblico. Stasera alle 21.15 a salire sul palco di Villa Torlonia, arriva Lino Guanciale, l'attore che in questo 2017 sta godendo di una "over-

dose" di notorietà. Stasera è pronto a sorprendere una volta di più affrontando la poesia. Al suo fianco l'accompagna la polistrumentista Valeria Sturba. Daniela Baroncini, presidente dell'Accademia Pascoliana, introduce la serata a ingresso libero. Il *Giardino della poesia* continua lunedì a Casa Pascoli. Alle 21.15 si proietta il film "Lascia stare i santi" di Gianfranco Pannone con il contributo del musicista Ambrogio Sparagna. L'intento è di compiere un viaggio nella devozione religiosa popolare, che più si esprime nel canto e nella musica.

Guanciale, come si vive a essere il personaggio del momento?

«Si dorme poco, ma cerco di rimanere lucido, cerco di fare bene molte cose. Più che agire bulimicamente, mi propongo e continuerò a farlo di selezionare le proposte. Sto girando tre fiction ("Non dirlo al mio capo 2", "Lal-

lieva 2" e poi "La porta rossa 2") spalmati in due stagioni. Ho terminato un film opera prima di Augusto Fornari "Cose che succedono", e adesso sono sul set di Ivan Silvestrini. E continuo ovviamente a fare teatro col gruppo di Claudio Longhi di Ert».

Tanti lavori diversi hanno messo in luce tutte le sue potenzialità?

«Con "La porta rossa" credo di avere espresso e rivelato il 60 per cento delle mie carte complessive, penso ne rimanga un altro 40 per cento da esplorare».

In questo 40 per cento si inserisce anche la poesia di Giovanni Pascoli?

«Direi proprio di sì; le sue tematiche sono complesse e variegate, ben più di quanto l'apprendimento scolastico ci abbia insegnato. La forza di Pascoli è racchiusa nella polarità di esprimere un grande peso legato alle ra-



L'attore Lino Guanciale è anche testimonial per Unhcr

dici con volontà e capacità di stare dentro al suo tempo. Passando dai temi familiari legati alla sua terra all'interesse per storia, politica, patria tali da fotografare un'attitudine alla "militanza" e alla presenza nel suo tempo che lo rende una figura di intellettuale modernissimo».

Lo ha mai frequentato come attore?

«Non da attore. Ammetto però di avere molto amato Pascoli al liceo, poi l'ho perduto preso più da altri autori. Questo reading mi costringe a tornarci. In realtà però è da un anno che ho ripreso il

Pascoli; in uno dei corsi di formazione che dirigo per Claudio Longhi di Ert, è inserito un corso rivolto ai docenti, per insegnare a leggere i testi in classe. Dovendo scegliere alcuni poeti, in questo anno abbiamo "studiato" anche le poesie di Pascoli».

Come sarà il reading?

«Non voglio annunciare le poesie scelte, non mancheranno le più note, ma cerco di dare spazio alla complessa personalità del poeta. Una poesia che mi è sempre piaciuta leggere, questa sì la dico, è "Mare"».

Ingresso libero. Info: 0541933656

SERATA A INGRESSO LIBERO

Lo accompagna la polistrumentista Valeria Sturba e introduce Daniela Baroncini dell'Accademia Pascoliana

SUMMER FESTIVAL

“Bound for glory” al Rose & Crown La musica americana suona riminese

Questa sera la chiusura della rassegna di concerti con le "Seeger sessions"

RIMINI

Il "Rose & Crown summer festival" 2017 organizzato dal noto pub sul lungomare, dopo tanti ospiti stranieri, chiude questa sera con un concerto tutto riminese. O per meglio dire, uno show americano "made in Rimini". Dopo il grande successo ottenuto ai "Glory days in Rimini 2016" (l'annuale festa dedicata a Bruce Springsteen) arriva al Rose & Crown "Bound for glory: the Seeger session show". Undici musicisti riminesi, provenienti da diverse esperienze

(rock, blues, country, folk), uniti nel rendere omaggio al disco "We shall overcome: the Seeger sessions" di Springsteen e alla musica tradizionale americana.

Lo spettacolo è un viaggio nelle radici della musica folk, dixieland, blues, country, spiritual, bluegrass, soul americana. Canzoni che nascono da storie di fuorilegge, schiavi, immigrati: da "Jessie James", ballata dedicata al famoso bandito, alla trascinate "O' Mary, don't you weep" con accompagnamento di xieland, oppure l'irlandese d'"American land"; "We shall overcome" e "Jacob's ladder". Il concerto è una coinvolgente ed emozionante cavalcata attraverso le canzoni di Pete Seeger, Woody Guthrie, Bruce Springsteen, The Band,



"Bound for glory" al "Rose & Crown summer festival" FOTO ARIANNA CAGNIN

Bob Dylan.

La band è composta da: Marcello Dolci, Elisa Semprini, Michele Tani (Nashville & Backbones), Paolo Angelini, Francesco Pesaresi, Fabrizio Flisi (varie collaborazioni con Daniele Maggioli,

Riccardo Amadei), Boris Casadei, Lorenzo Semprini (Miami & the Groovers), la sezione fiati composta da musicisti legati all'Orchestra Lettimi (Manuel Cilio, Massimo Semprini, Andrea Brugnattini).

PARCO POESIA

“Certamen isotteo” per chiudere

RIMINI

Seconda e ultima giornata per Parco poesia, festival della poesia giovane. Alle 11 nel salotto di Felici Nove (largo Giulio Cesare 4/6) si parla di libri stampati a mano. Alle 16 il festival si sposta al lapidario del museo: qui si parlerà di Giorgio Caproni con Elisa Donzelli, autrice del libro "Giorgio Caproni e gli altri" (Marsilio, 2016), e di animali nella poesia di Montale e in alcuni autori contemporanei con Alberto Bertoni. Alle 17 focus su Emily Dickinson, Emily Bronte e Christina Rossetti con Silvio Rao, mentre Bianca Maria Frabotta racconterà le grandi poetesse italiane del '900. Alle 18.30 al giardino di Palazzo Lettimi gli ospiti leggono insieme ai giovani autori. Alle 21 nella corte di Palazzo Ghetti il *Certamen isotteo*, gara di poesia d'amore in cui è il pubblico a decidere.